

Come applicare  
la valutazione  
ambientale  
strategica

## VAS per l'ambiente

**E** prevista da una direttiva della Commissione Europea, purtroppo ancora inapplicata nel nostro paese, per questo la Vas, la valutazione ambientale strategica è una procedura ancora sconosciuta alla maggior parte delle pubbliche amministrazioni. Definire piani di insediamento e programmi territoriali che rispondano ai principi dello sviluppo sostenibile, ma anche verificarne l'effettivo impatto ambientale sulla base di criteri che prendono in considerazione, per esempio, l'impiego di risorse energetiche e di risorse rinnovabili, la gestione dei rifiuti pericolosi o inquinanti, la conservazione dell'habitat per flora e fauna, la qualità dei suoli e delle risorse idriche. Sono le principali caratteristiche della Vas, che diverrà fondamentale nei futuri processi di pianificazione. Nelle poche esperienze concrete di Vas, si sono sperimentati diversi approcci, modalità che la Provincia di Modena ha voluto proporre come temi di riflessione in un convegno promosso il 9 dicembre a Modena, con la partecipazione di esperti nazionali e internazionali.

"Modena è una delle realtà che maggiormente è impegnata a sperimentare l'applicazione della Vas - commenta l'assessore provinciale alla programmazione e pianificazione territoriale Maurizio Maletti. Anticipando la normativa nazionale, la legge 20/2000 della Regione Emilia Romagna ha recepito i contenuti della direttiva VAS, prevedendo la VAS (VALSAT) ai piani provinciali dal 2000. La Provincia di Modena applica perciò la Vas in tutti i suoi atti di pianificazione, come in occasione del PLERT e come farà nel prossimo aggiornamento del PTCP (Piano Territoriale Coordinamento Provinciale), e in via sperimentale applica queste procedure anche ad alcuni Piani Comunali".

In collaborazione con il ministero dell'Ambiente, la Provincia di Modena sta infatti sviluppando un progetto pilota per l'applicazione della Valutazione ambientale strategica nel territorio provinciale. La sperimentazione riguarda il Piano comunale di Castelfranco e il Programma di sviluppo territoriale relativo al territorio rurale della pianura Cispadana. L'iniziativa si svolge in collaborazione, per quello che riguarda le attività formative, con la Provincia di Chieti che sta applicando la "Vas" al Piano territoriale di coordinamento.

Una delle caratteristiche principali della Valutazione ambientale strategica è quella di articolarsi in diverse fasi con l'obiettivo di verificare la rispondenza dei piani di sviluppo sostenibile, valutandone il complessivo impatto ambientale, ovvero la diretta incidenza sulla qualità dell'ambiente.

"A differenza del VIA (Valutazione impatto ambientale) obbligatorio per le opere di rilevante impatto, - spiega Maurizio Maletti - la Vas non valuta le conseguenze sull'ambiente determinate da una singola opera, che prese singolarmente potrebbero essere compatibili con i parametri normativi, ma analizza le ricadute che l'insieme degli interventi produce sul territorio, e analizza la loro rispondenza con gli obiettivi generali di pianificazione.

La Vas prevede una valutazione ex ante, una intermedia e una ex post. La valutazione ex ante precede e accompagna la definizione dei piani e dei programmi operativi, di cui è parte integrante. La valutazione intermedia prende in considerazione i primi risultati degli interventi, la coerenza con la valutazione ex ante, la pertinenza degli obiettivi e il grado di conseguimento degli stessi. La valutazione ex post è destinata, invece, a illustrare l'impiego delle risorse, l'efficacia e l'efficienza degli interventi e del loro impatto e la coerenza con la valutazione ex ante. Al convegno dopo gli interventi del presidente della Provincia Graziano Pattuzzi e dell'assessore alla Programmazione Maurizio Maletti, sono intervenuti David Aspinwall (Commissione europea), Nick Bonvoisin (Commissione economica per l'Europa dell'Onu) e Gabriella Proietti Silvestri (ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio).

